NOVENA IMMACOLATA



AVVENTO - NATALE 2026

"Eccomi"
seguire Maria
per imparare il "sì"

Diocesi di ANDRIA
Ufficio Liturgico



“Eccomi” seguire Maria per imparare il “sì”

Dio chiama le stelle per nome,
scrive il profeta Baruc.
Le stelle rispondono «Eccoci!»
e brillano di gioia per colui che le ha create (cf. Bar 3,35).
Che bello!
Ma infinitamente più bello è l’“eccomi” di Maria.
Risposta così attesa che Dio stesso
fa dipendere il suo “eccomi” da quello di lei.
Maria è la stella più bella
che con il suo “eccomi” accende il sole!

L’eccomi di Maria
è senza dubbio la risposta più luminosa
della creatura al suo creatore.
Ma il suo “eccomi” non è improvvisato.
Fiorisce dentro la storia di Dio con il suo popolo.
È preceduto e preparato da tanti umili e coraggiosi “eccomi”.
Brillano come perle nel tessuto della storia.
Una catena luminosa
prepara il fiorire della pienezza del tempo
in cui brilla l’“eccomi” di Maria.

(Elena Bosetti)

Venga predisposto un luogo dove collocare l’immagine o la statua dell’Immacolata.
Il luogo sia ornato con fiori o piante fiorite e dalla presenza di alcune candele.

SCHEMA della preghiera

- canto
- Segno di Croce e invocazione allo Spirito Santo
- Ascolto dell’Eccomi del giorno *(brano biblico)*
- Meditazione
- Preghiere dei Fedeli.
- Preghiera comunitaria dell’Eccomi
- Lode finale
- canto del Tota Pulchra e offerta dell’incenso

Primo Giorno
DOVE SEI? ECCOMI!

Canto

Sac. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti **Amen.**

Sac. Gioisci ed esulta con tutto il cuore
figlia di Gerusalemme:

Tutti **ecco viene l'Atteso delle genti**
e la casa del Signore sarà inondata di gioia.

Sac. Il Signore, sia con voi.

Tutti **E con il tuo spirito.**

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO

Il ritornello di un canto allo Spirito, può aprire e chiudere o intercalare l'invocazione allo Spirito.
Un lettore, leggendo lentamente, potrebbe alternarsi con tutta l'assemblea.

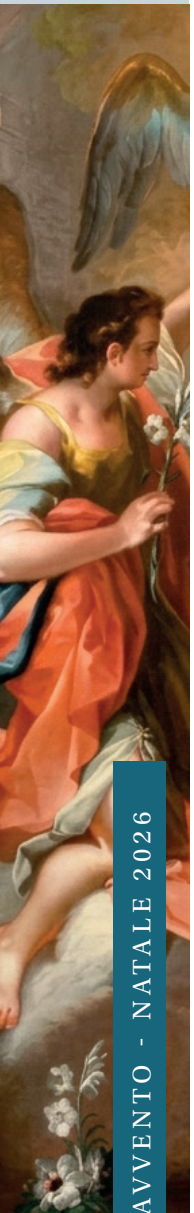
Spirito Santo,
luce che svela il cuore dell'uomo,
vieni all'inizio di questa novena.

Dove Adamo ed Eva hanno detto no,
tu hai preparato Maria, l'Immacolata,
capace di dire Eccomi.

Illumina il nostro cammino:
sciogli in noi ogni rifiuto,
guarisci ogni paura,
apri ogni chiusura alla tua grazia.

Perché, guardando a Maria,
possiamo imparare il suo sì
e accogliere la volontà del Padre
con cuore libero e puro.





ASCOLTO DELLA PAROLA

Guida *Il peccato originale spezza la fiducia.*
Davanti alla voce di Dio, l'uomo non risponde "Eccomi", ma sperimenta la paura e si nasconde. Inizia qui la promessa di una salvezza.
Maria, concepita senza peccato, sarà colei che non si nasconderà, ma si esporrà totalmente alla luce di Dio. Ascoltiamo!

Il lettore/lettrice, portando il libro della Parola,
si reca presso l'Ambone per la proclamazione del brano biblico.
Un canto adatto può accompagnare questo momento.

Lettore **Dal libro della Genesi** *(Gn 3, 8-13)*

Poi udirono il rumore dei passi del Signore Dio che passeggiava nel giardino alla brezza del giorno, e l'uomo con sua moglie si nascosero dalla presenza del Signore Dio, in mezzo agli alberi del giardino. Ma il Signore Dio chiamò l'uomo e gli disse: «Dove sei?». Rispose: «Ho udito la tua voce nel giardino: ho avuto paura, perché sono nudo, e mi sono nascosto». Riprese: «Chi ti ha fatto sapere che eri nudo? Hai forse mangiato dell'albero di cui ti avevo comandato di non mangiare?». Rispose l'uomo: «La donna che tu mi hai posta accanto mi ha dato dell'albero e io ne ho mangiato». Il Signore Dio disse alla donna: «Che hai fatto?». Rispose la donna: «Il serpente mi ha ingannata e io ho mangiato». Parola di Dio.

Un sottofondo musicale accompagna un breve momento di accoglienza della Parola.

Lettore *Dopo che l'uomo ebbe mangiato del frutto dell'albero, il Signore Dio lo chiamò e gli disse: «Dove sei?». Rispose: «Ho udito la tua voce nel giardino: ho avuto paura, perché sono nudo, e mi sono nascosto»".*
Da una parte vi è Dio dall'altra Adamo, il secondo ha appena mangiato del frutto dell'albero, ha disobbedito al comando di Dio Padre, ha messo in atto quello che tutti noi conosciamo come il "peccato originale". Ciò che però mi sta a cuore non è vedere tanto l'atto quanto le conseguenze dell'atto, quando Adamo ed Eva percepiscono i passi del Signore hanno un unico istinto: fuggire, scappare, nascondersi, cercare di evitare la presenza del Signore. È la dinamica tipica del peccato, quando uno pecca, il primo istinto è allontanarsi da Dio, nascondersi dal suo sguardo, evitare di avere a che fare con Lui perché abbiamo errato, siamo caduti, sentiamo la nostra inadeguatezza e

tiriamo su muri tra noi e Lui. E invece qual è il nostro fine? Per cosa siamo nati? Ce lo dice Paolo nella lettera agli Efesini (Ef 1, 4): *"In lui ci ha scelti prima della creazione del mondo per essere santi e immacolati di fronte a lui nella carità".* Qual è il nostro posto? Essere di fronte a Lui nella carità. La lettera di Paolo continua sempre con questa precisazione: "In Cristo" – "In lui" proprio per rimarcare il senso di unità, comunione, relazione tra noi e Dio. Qui non vi è più nessun muro, siamo finalmente di fronte a lui, faccia a faccia senza nessun'ombra di paura, con il volto scevro da ogni angoscia. Per passare da quella fuga a questa intimità vi è un passaggio necessario: Maria. Quel "No" detto all'inizio da Adamo ha bisogno di un "Sì" più grande, più abissale, il Sì di Dio alla nostra umanità, solo Dio può sanare l'abisso del peccato originale ma al Si di Dio occorre rispondere con un altro, Si, quello di Maria. Un Sì da cui ripartire, perché la vita umana è tutto un ricominciare ogni istante da capo, con fatica, con umiltà, con stupore. Di fronte ai nostri sbagli, di fronte alle nostre vesti sporcate dal peccato, possiamo o fuggire, come Adamo, nasconderci, creare muri, oppure tornare al Padre in particolar modo nel Sacramento della Riconciliazione (o Confessione) e abbattere insieme quel muro e ricominciare da capo con semplicità, serenamente come un figlio con un Padre. Maria questo aveva compreso, pur essendo senza peccato originale o forse grazie a ciò che sapeva di Dio, e cioè che non occorre avere terrore, occorre fidarsi ed affidarsi sempre e comunque, soprattutto quando il peso dei nostri peccati pretenderebbe di farci fuggire da Lui e da noi.

Breve momento di silenzio.

Se si ritiene opportuno, è consigliabile la recita di una decina del s. Rosario.

Breve riflessione.

PREGHIERA DEI FEDELI

Sac. Fratelli e sorelle,
Maria Immacolata ci ricorda che l'amore di Dio
precede ogni nostra fragilità e guarisce ogni ferita.
Davanti al Padre,
che ci cerca e ci chiama per nome dicendoci "Dove sei?",
non abbiamo bisogno di nasconderci o di temere.
Presentiamo a Lui, con fiducia filiale
e per intercessione della Vergine Tutta Bella,
le speranze e le necessità della Chiesa e del mondo intero.





Lettore Ripetiamo insieme: **Ascoltaci, o Signore.**

– Per la Chiesa:
perché sia nel mondo un luogo di riconciliazione,
dove l'uomo che si sente perduto e nudo
possa ritrovare l'abbraccio misericordioso del Padre.
Preghiamo.

– Per i responsabili delle nazioni:
perché non nascondano le proprie responsabilità
di fronte alle ingiustizie e alle povertà,
ma abbiano il coraggio della trasparenza e della verità.
Preghiamo.

– Per la nostra comunità (parrocchiale):
perché in questo cammino di Avvento
impariamo a non nasconderci dietro le nostre pigrizie,
rispondendo con sincerità alla domanda di Dio: "Dove sei?".
Preghiamo.

Sac. Ed ora eleviamo insieme la nostra supplica a Santa Maria, "Donna dell'Eccomi":

PREGHIERA DELL'ECCOMI

Tutti **O Maria, Vergine Immacolata,**
tu sei la creatura dell'«Eccomi» totale e senza riserve.

Tu non ti sei nascosta per paura,
ma hai aperto le porte del tuo cuore
all'azione dello Spirito Santo.

Insegnaci l'ascolto di Samuele, il coraggio di Isaia,
la fede di Abramo e la tua dolcissima umiltà.

Aiutaci a pronunciare ogni mattina
il nostro piccolo «Eccomi»,
affinché il Signore
possa compiere meraviglie nella nostra vita,
proprio come le ha compiute in te. Amen.

Sac. O Dio, Padre di misericordia,
che in Maria Immacolata
hai preparato una degna dimora per il tuo Figlio
e hai rivestito l'umanità con la veste della grazia,
ascolta le preghiere della tua famiglia.
Liberali dalla paura che allontana
e dal senso di colpa che schiaccia;
donaci il coraggio della verità
e la gioia di sentirci sempre cercati
e riaccolti nel tuo abbraccio.
Per Cristo nostro Signore.

Tutti **Amen.**

BENEDIZIONE

Sac. Il Signore sia con voi.

Tutti **E con il tuo spirito.**

Sac. Il Signore, rivolga a voi il suo volto,
vi conceda pace, vi custodisca e vi benedica
nel nome del Padre e Figlio † e Spirito Santo.

Tutti **Amen.**

Sac. Come Maria, annunciate le opere grandi del Signore.
Andate in pace.

Tutti **Rendiamo grazie a Dio.**

Canto del TOTA PULCHRA

Tota pulchra es, Maria.
Et macula originalis non est in te;
Tu gloria Ierusalem,
Tu laetitia Israel,
Tu honorificentia populi nostri,
Tu advocata peccatorum.

O Maria, o Maria.
Virgo prudentissima,
Mater clementissima.
Ora pro nobis,
Intercede pro nobis.
Ad Dominum Iesum Christum.





Secondo Giorno
L'ECCOMI DELLA FEDE RADICALE: ABRAMO

Canto

Sac. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti **Amen.**

Sac. Rallegrati, Vergine Maria,
letizia dei patriarchi:

Tutti **all'annunzio dell'angelo**
hai accolto nel grembo la gioia del mondo;
da te è germogliato per noi
il pane della vita.

Sac. Il Signore, sia con voi.

Tutti **E con il tuo spirito.**

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO

Il ritornello di un canto allo Spirito, può aprire e chiudere o intercalare l'invocazione allo Spirito.
Un lettore, leggendo lentamente, potrebbe alternarsi con tutta l'assemblea.

Spirito Santo,
tu che hai parlato ad Abramo nel silenzio della notte
e lo hai reso capace di partire senza sapere dove,
vieni oggi nel nostro cuore.

Accendi in noi la sua fede radicale:
la fiducia che si affida alla tua voce,
la libertà che lascia ciò che è sicuro,
la docilità che sa dire eccomi anche nel dubbio.

Davanti all'Immacolata,
donna del sì totale,
donaci un cuore che ascolta e si muove,
che crede alla promessa,
che si apre al tuo disegno.

Spirito Santo,
fa' che il nostro cammino di novena
sia un passo vero nella fede,
come quello di Abramo,
come quello di Maria. Amen.

ASCOLTO DELLA PAROLA

Guida *L'eccomi di Abramo è drammatico.*
È la risposta di chi si fida anche quando la richiesta di Dio sembra incomprensibile e dolorosa. Maria camminerà sulla stessa via della fede radicale: donerà il suo Figlio Gesù fin dal primo momento, sapendo che una spada le avrebbe trafitto l'anima, ma poggiando la sua fiducia unicamente in Dio. Ascoltiamo!

Il lettore/lettrice, portando il libro della Parola,
si reca presso l'Ambone per la proclamazione del brano biblico.
Un canto adatto può accompagnare questo momento.

Lettore **Dal libro della Genesi** *(Gn 22, 1-3. 11-12)*

Dopo queste cose, Dio mise alla prova Abramo e gli disse: «Abramo!». Rispose: «Eccomi!». Riprese: «Prendi tuo figlio, il tuo unigenito che ami, Isacco, va' nel territorio di Moria e offrilo in olocausto su di un monte che io ti indicherò». Abramo si alzò di buon mattino, sellò l'asino, prese con sé due servi e il figlio Isacco, spaccò la legna per l'olocausto e si mise in viaggio verso il luogo che Dio gli aveva indicato. [...] Ma l'angelo del Signore lo chiamò dal cielo e gli disse: «Abramo, Abramo!». Rispose: «Eccomi!». L'angelo disse: «Non stendere la mano contro il ragazzo e non fargli niente! Ora so che tu temi Dio e non mi hai rifiutato tuo figlio, il tuo unigenito».

Un sottofondo musicale accompagna un breve momento di accoglienza della Parola.

Lettore «La fede di Abramo anticipa il "sì" della Vergine. Abramo sale sul monte Moria nel buio della prova, fidandosi solo della Promessa di Dio. Maria, nel momento dell'Annunciazione e poi sotto la Croce, compie lo stesso cammino. Il suo "Eccomi" è la fioritura perfetta della fede del Patriarca: un abbandono totale che non chiede garanzie terrene.» È consapevole che in lei si compie la promessa fatta ai padri e, prima di tutto, «ad Abramo e alla sua discendenza per sempre»: che dunque in lei, come



madre di Cristo, converge tutta l'economia salvifica, nella quale «di generazione in generazione» si manifesta colui che, come Dio dell'Alleanza, «si ricorda della sua misericordia».

San Giovanni Paolo II, Lettera Enciclica Redemptoris Mater

Breve momento di silenzio.

Se si ritiene opportuno, è consigliabile la recita di una decina del s. Rosario.

Breve riflessione.

PREGHIERA DEI FEDELI

Sac. Padre, manda il tuo Spirito su di noi:
apri i nostri cuori all'ascolto e accogli le suppliche che ora ti presentiamo.

Lettore Ripetiamo insieme: **Ascoltaci, o Signore.**

- Per il Papa e tutti i pastori della Chiesa:
  perché guidino il popolo di Dio
  con la stessa fede incrollabile dei patriarchi,
  pronti a seguire lo Spirito anche nelle vie più impervie.
  Preghiamo.

- Per i genitori che vivono la prova della malattia
  o della perdita di un figlio:
  perché nel momento del buio non si sentano abbandonati,
  ma trovino consolazione nella fede
  e nella vicinanza della Madre Addolorata. Preghiamo.

- Per i cristiani perseguitati a causa del Vangelo:
  perché il loro "Eccomi" pronunciato nel pericolo
  sia fecondo di grazia e diventi seme di nuovi credenti.
  Preghiamo.

- Per tutti noi qui riuniti:
  perché impariamo ad affidare a Dio
  le cose che amiamo di più, certi che Egli non toglie nulla,
  ma dona tutto in sovrabbondanza. Preghiamo.

Sac. Ed ora recitiamo insieme la nostra preghiera a Maria



PREGHIERA DELL'ECCOMI

Tutti **O Maria, Vergine Immacolata,**
tu sei la creatura dell'«Eccomi» totale e senza riserve.

Tu non ti sei nascosta per paura,
ma hai aperto le porte del tuo cuore
all'azione dello Spirito Santo.

Insegnaci l'ascolto di Samuele, il coraggio di Isaia,
la fede di Abramo e la tua dolcissima umiltà.

Aiutaci a pronunciare ogni mattina
il nostro piccolo «Eccomi»,
affinché il Signore
possa compiere meraviglie nella nostra vita,
proprio come le ha compiute in te. Amen.

Sac. Padre fedele,
accogli le nostre suppliche
e rendi il nostro cammino saldo come la fede di Abramo
e puro come il cuore di Maria.
Per Cristo, tuo Figlio e nostro Signore.

Tutti **Amen.**

BENEDIZIONE

Sac. Il Signore sia con voi.

Tutti **E con il tuo spirito.**

Sac. Dio vi benedica con ogni benedizione del cielo,
e per intercessione della Beata Vergine Maria, Immacolata,
effonda su di voi le ricchezze della sua benedizione,
Padre e Figlio † e Spirito Santo.

Tutti **Amen.**

Sac. Ad Abramo Dio consegnò la promessa,
in Maria, l'Immacolata, questa si è adempiuta.
Certi che il Signore adempie sempre le sue promesse,
andate in pace.

Tutti **Rendiamo grazie a Dio.**





Canto del TOTA PULCHRA

Tota pulchra es, Maria.
Et macula originalis non est in te;
Tu gloria Ierusalem,
Tu laetitia Israel,
Tu honorificentia populi nostri,
Tu advocata peccatorum.

O Maria, o Maria.
Virgo prudentissima,
Mater clementissima.
Ora pro nobis,
Intercede pro nobis.
Ad Dominum Iesum Christum.

Terzo Giorno
L'ECCOMI DELLA LIBERAZIONE: MOSÈ

Canto

Sac. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti **Amen.**

Sac. Ecco, la Vergine concepirà
e darà alla luce un Figlio:

Tutti **sarà chiamato Emmanuele, Dio con noi.**

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO

Il ritornello di un canto allo Spirito, può aprire e chiudere o intercalare l'invocazione allo Spirito.

Un lettore, leggendo lentamente, potrebbe alternarsi con tutta l'assemblea.

O Spirito Santo,
che dai la vita e spezzi ogni catena,
Tu sei il fuoco vivo
che ardeva nel roveto davanti a Mosè senza consumarlo;
Tu sei la nube luminosa
che ha avvolto Maria nel momento del suo "Sì" totale.
Scendi oggi con la stessa potenza nel deserto del nostro cuore.

O Spirito liberatore,
sciogli i legacci delle paure che ci bloccano,
dalle mormorazioni che inquinano i nostri pensieri
e dai compromessi con il peccato.

Togli i sandali del nostro orgoglio,
affinché possiamo riconoscere
che la tua grazia ci sta visitando, adesso,
rendendo santo questo momento.

Insieme a Maria, la Tutta Santa, l'Immacolata Concezione,
e a Mosè, uniamo le nostre umili voci per dire il nostro: ECCOMI!
Siamo pronti a lasciarci guidare,
siamo pronti a camminare nella libertà dei figli di Dio.





ASCOLTO DELLA PAROLA

Guida *Dio ascolta il grido del suo popolo schiavo e chiama Mosè dal roveto ardente.*
Il suo "Eccomi" lo trasforma in un liberatore. Maria Immacolata, accogliendo nel suo grembo verginale il Salvatore del mondo, diventa la porta d'ingresso per la vera e definitiva liberazione dell'umanità dall'egoismo e dalla morte. Ascoltiamo!

Il lettore/lettrice, portando il libro della Parola,
si reca presso l'Ambone per la proclamazione del brano biblico.
Un canto adatto può accompagnare questo momento.

Lettore **Dal libro della Esodo** *(Es 3, 1-6)*

Mentre Mosè stava pascolando il gregge di Ietro, suo suocero, sacerdote di Madian, condusse il bestiame oltre il deserto e arrivò al monte di Dio, l'Oreb. L'angelo del Signore gli apparve in una fiamma di fuoco dal mezzo di un roveto. Egli guardò ed ecco: il roveto ardeva per il fuoco, ma quel roveto non si consumava. Mosè pensò: «Voglio avvicinarmi a osservare questo grande spettacolo: perché il roveto non brucia?». Il Signore vide che si era avvicinato per vedere; Dio lo chiamò dal roveto e disse: «Mosè, Mosè!». Rispose: «Eccomi!». Riprese: «Non avvicinarti oltre! Togliti i sandali dai piedi, perché il luogo sul quale tu stai è suolo santo!». E disse: «Io sono il Dio di tuo padre, il Dio di Abramo, il Dio di Isacco, il Dio di Giacobbe». Mosè allora si coprì il viso, perché aveva paura di guardare verso Dio. Parola di Dio.

Un sottofondo musicale accompagna un breve momento di accoglienza della Parola.

Lettore L'Eccomi di Mosè è una disponibilità faticosa, conquistata attraverso un dialogo serrato e un superamento delle proprie resistenze. Mosè accetta di diventare il mediatore della Legge e della liberazione fisica del popolo dall'Egitto. Il suo "eccomi" cammina lungo la via del timore reverenziale e dell'obbedienza. L'Eccomi di Maria è puro abbandono e fiducia cieca. Non ci sono ulteriori obiezioni. Maria non è solo una mediatrice, ma diventa la dimora vivente di Dio. Con il suo "sì", la Parola non è più soltanto scritta su tavole di pietra (come la Legge di Mosè), ma si fa carne nel suo grembo. Nello stile del cardinal Martini, questo parallelo ci ricorda che ogni "Eccomi" cristiano si colloca tra queste due tensioni: la fatica umana e la resistenza di

Mosè da una parte, e la grazia purissima e l'accoglienza totale di Maria dall'altra.

Breve momento di silenzio.

Se si ritiene opportuno, è consigliabile la recita di una decina del s. Rosario.

Breve riflessione.

PREGHIERA DEI FEDELI

Sac. Fratelli e sorelle, la preghiera apre le porte del cuore a Dio e ci rende partecipi delle sofferenze del mondo. Rivolgiamo con fiducia la nostra supplica al Padre, affidandogli le nostre debolezze, i drammi dei popoli e il cammino della nostra comunità, invocando la luce e la libertà che solo Lui può donare.

Lettore Ripetiamo insieme: **Ascoltaci, o Signore.**

- Per la Chiesa:
  perché non dimentichi mai la sua missione di annunciare la libertà ai prigionieri del cuore e la speranza a chi vive oppresso dalle strutture di peccato. Preghiamo.

- Per i popoli che soffrono a causa delle guerre,
  delle dittature e delle ingiustizie sociali:
  perché il Signore susciti guide coraggiose capaci di spezzare le catene dell'odio. Preghiamo.

- Per i tossicodipendenti, i ludopatici
  e tutti coloro che sono prigionieri delle dipendenze moderne:
  perché l'intercessione dell'Immacolata
  apra per loro vie di guarigione e rinascita. Preghiamo.

- Per la nostra comunità:
  perché impariamo a considerare la nostra parrocchia
  come "suolo santo", un luogo di rispetto,
  adorazione e fraternità autentica. Preghiamo.

Sac. Ed ora eleviamo insieme la nostra supplica a Santa Maria, Vergine di Nazareth:





PREGHIERA DELL'ECCOMI

Tutti **O Maria, Vergine Immacolata,**
tu sei la creatura dell'«Eccomi» totale e senza riserve.

Tu non ti sei nascosta per paura,
ma hai aperto le porte del tuo cuore
all'azione dello Spirito Santo.

Insegnaci l'ascolto di Samuele, il coraggio di Isaia,
la fede di Abramo e la tua dolcissima umiltà.

Aiutaci a pronunciare ogni mattina
il nostro piccolo «Eccomi»,
affinché il Signore
possa compiere meraviglie nella nostra vita,
proprio come le ha compiute in te. Amen.

Sac. O Padre, fonte di vera libertà e di ogni consolazione,
accogli le preghiere che la tua Chiesa ti rivolge.
Guarda a quanti soffrono per le oppressioni,
le dipendenze e l'odio,
e per l'intercessione di Maria Immacolata
trasforma le nostre fatiche in vie di risurrezione
e la nostra comunità in una dimora della tua santità.
Per Cristo nostro Signore.

Tutti **Amen.**

BENEDIZIONE

Sac. Il Signore sia con voi.

Tutti **E con il tuo spirito.**

Sac. Dio vi protegga sempre e in ogni luogo
per intercessione di Maria, Vergine e Madre Immacolata,
che ha dato al mondo l'autore della vita
e vi colmi della sua benedizione,
Padre e Figlio † e Spirito Santo.

Tutti **Amen.**

Sac. Possiate giungere felicemente alla Patria del Cielo,
guidati sempre dal "Sì" della Vergine Maria.
Andate in pace.

Tutti **Rendiamo grazie a Dio.**

Canto del TOTA PULCHRA

Tota pulchra es, Maria.
Et macula originalis non est in te;
Tu gloria Ierusalem,
Tu laetitia Israel,
Tu honorificentia populi nostri,
Tu advocata peccatorum.

O Maria, o Maria.
Virgo prudentissima,
Mater clementissima.
Ora pro nobis,
Intercede pro nobis.
Ad Dominum Iesum Christum.





Quarto Giorno
L'ECCOMI DELL'ASCOLTO: SAMUELE

Canto

Sac. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti **Amen.**

Sac. Benedetto il Signore Dio d'Israele,
perché ha visitato e redento il suo popolo,

Tutti **e ha suscitato per noi una salvezza potente,
come aveva promesso agli antichi padri
per bocca dei suoi santi profeti.**

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO

Il ritornello di un canto allo Spirito, può aprire e chiudere o intercalare l'invocazione allo Spirito.
Un lettore, leggendo lentamente, potrebbe alternarsi con tutta l'assemblea.

Vieni, Spirito Santo,
soffio di verità.
Tu che nel segreto della notte
hai chiamato il piccolo Samuele,
ridesta il nostro cuore assopito.
Insegnaci a distinguere la tua voce
tra i mille rumori del mondo.

Vieni, Spirito Santo,
luce che guida i nostri passi.
Donaci guide sapienti nel cammino.
Rompi il frastuono che ci distrae
e donaci il coraggio dell'ascolto.

Vieni, Spirito Santo,
fecondità che genera la vita.
Rendi il nostro spirito accogliente
come il cuore silenzioso di Maria.
Fa' che sappiamo custodire la tua Parola,
per trasformare la nostra fragile vita
in un "Eccomi" generoso. Amen.

ASCOLTO DELLA PAROLA

Guida *Il piccolo Samuele confonde inizialmente la voce di Dio con quella degli uomini.*
Ha bisogno di una guida (Eli) per imparare ad ascoltare.
Maria è la perfetta Vergine dell'ascolto: nel silenzio della sua casa sa riconoscere la voce dell'Angelo e la custodisce interiormente. Chiediamo il dono del silenzio in un mondo troppo rumoroso. Ascoltiamo!

Il lettore/lettrice, portando il libro della Parola,
si reca presso l'Ambone per la proclamazione del brano biblico.
Un canto adatto può accompagnare questo momento.

Lettore **Dal Primo libro del Profeta Samuele** *(1 Sam 3, 1-10)*

Il giovane Samuele serviva il Signore alla presenza di Eli. La parola del Signore era rara in quei giorni, le visioni non erano frequenti. E avvenne in quel giorno che Eli stava dormendo al suo posto — i suoi occhi cominciavano a indebolirsi e non riusciva più a vedere —, la lampada di Dio non era ancora spenta e Samuele dormiva nel tempio del Signore, dove si trovava l'arca di Dio. Allora il Signore chiamò: «Samuele!». E quegli rispose: «Eccomi!», e corse da Eli e disse: «Mi hai chiamato, eccomi!». Ma quegli rispose: «Non ho chiamato, torna a dormire!». Tornò e si mise a dormire. Il Signore chiamò di nuovo: «Samuele!». Samuele si alzò e corse da Eli dicendo: «Mi hai chiamato, eccomi!». Ma quegli rispose: «Non ho chiamato, figlio mio, torna a dormire!». Samuele fino allora non aveva ancora conosciuto il Signore, né gli era stata ancora rivelata la parola del Signore. Il Signore chiamò di nuovo per la terza volta: «Samuele!». Questi si alzò e corse da Eli dicendo: «Mi hai chiamato, eccomi!». Allora Eli comprese che il Signore chiamava il giovane. Eli disse a Samuele: «Vattene a dormire e, se ti chiamerà, dirai: "Parla, Signore, perché il tuo servo ti ascolta"». Samuele andò a dormire al suo posto. Venne il Signore, si fermò e chiamò come le altre volte: «Samuele, Samuele!». E Samuele rispose: «Parla, perché il tuo servo ti ascolta». Parola di Dio.

Un sottofondo musicale accompagna un breve momento di accoglienza della Parola.

Lettore L'ascolto biblico non è mera ricezione acustica, un semplice udire suoni, ma un atto che coinvolge l'intera persona nel suo mettersi in disponibilità: la parola ebraica hineni, "eccomi", che





Samuele pronuncia già alla prima chiamata pur senza ancora comprendere chi lo stia chiamando, dice una prontezza di tutto il corpo e non solo dell'orecchio, un porsi a disposizione prima ancora di sapere per che cosa. È significativo che la stessa parola, hineni, ricorra in altri snodi decisivi della narrazione biblica – nella risposta di Abramo al momento della prova suprema (Genesi 22,1), in quella di Mosè davanti al roveto (Esodo 3,4) – a segno che l'ascolto autentico culmina sempre in una parola di presenza pronunciata in prima persona, non in un'adesione a un contenuto astratto. Nel vivere la sua avventura vocazionale Maria è l'immagine riuscita del sogno di Dio sulla creatura e noi vedendo lei possiamo, con maggiore coraggio, accogliere la Parola, affinché si compia in noi. Maria può e deve essere proposta come tipo della sequela di Cristo a tutti i membri del Popolo di Dio; Ella è esempio per tutte le vocazioni personali nella radicalità, nella pienezza, nell'integralità della sua risposta vocazionale; ciò significa che sull'esempio di Maria le singole vocazioni personali di tutti i Cristiani ricevono la sfida-provocazione a dare una risposta radicale piena ed integrale a Dio che chiama. Maria di Nazareth, in quanto tipo di ogni vocazione, è la rappresentazione viva, eminente e concreta della relazione libera e totale che Dio propone ad ogni persona. In Lei ogni persona ritrova la sua vocazione di vergine, di sposa, di madre. Nell'eccomi di Maria di Nazareth ogni credente è generato nella fede per essere membro vivo del corpo di Cristo e in Lei, la creatura che più di tutte ha vissuto la piena verità della vocazione, ogni chiamato trova l'incoraggiamento a rispondere al progetto di Dio con tutto sé stesso, perché nessuno come lei ha risposto con un amore così grande all'amore immenso di Dio.

Mons. Roberto Bizzarri

Breve momento di silenzio.

Se si ritiene opportuno, è consigliabile la recita di una decina del s. Rosario.

Breve riflessione.

PREGHIERA DEI FEDELI

Sac. Fratelli e sorelle,
la voce del Signore risuona nel silenzio
di un cuore disponibile all'ascolto.
Rivolgiamo con fiducia la nostra preghiera al Padre,
chiedendo il dono del discernimento e della pace interiore.

Lettore Ripetiamo insieme: **Ascoltaci, o Signore.**

– Per i sacerdoti, i catechisti e gli educatori:
perché sappiano essere come il vecchio sacerdote Eli,
guide sapienti, capaci di aiutare i più giovani
a riconoscere la voce del Signore. Preghiamo.

– Perché i mezzi di comunicazione e i social media
non siano strumenti di confusione e frastuono,
ma servano la verità, il dialogo e il rispetto tra le persone.
Preghiamo.

– Per i giovani che devono fare scelte decisive per il loro futuro:
perché nel silenzio della preghiera
trovino la forza di rispondere con gioia
alla vocazione consacrata,
matrimoniale o professionale. Preghiamo.

Sac. Ed ora eleviamo insieme la nostra supplica a Santa Maria, "Donna dell'Eccomi":

PREGHIERA DELL'ECCOMI

Tutti **O Maria, Vergine Immacolata,**
tu sei la creatura dell'«Eccomi» totale e senza riserve.

Tu non ti sei nascosta per paura,
ma hai aperto le porte del tuo cuore
all'azione dello Spirito Santo.

Insegnaci l'ascolto di Samuele, il coraggio di Isaia,
la fede di Abramo e la tua dolcissima umiltà.

Aiutaci a pronunciare ogni mattina
il nostro piccolo «Eccomi»,
affinché il Signore
possa compiere meraviglie nella nostra vita,
proprio come le ha compiute in te. Amen.





Sac. Ascolta, o Padre, le preghiere di questa tua famiglia.
Donaci la sapienza di Eli nel guidare le nuove generazioni,
la fedeltà di Maria nel custodire la tua Parola
e il silenzio necessario per riconoscere la tua voce,
affinché la nostra vita sia un continuo e gioioso "Eccomi".
Per Cristo nostro Signore.

Tutti **Amen.**

BENEDIZIONE

Sac. Il Signore sia con voi.

Tutti **E con il tuo spirito.**

Sac. Dio misericordioso,
che per mezzo del suo Figlio,
nato dalla Vergine, ha redento il mondo,
vi colmi della sua benedizione,
Padre e Figlio † e Spirito Santo.

Tutti **Amen.**

Sac. L'Eccomi della Vergine Maria e dei Profeti,
accompagni il sempre nostro cammino.
Andate in pace.

Tutti **Rendiamo grazie a Dio.**

Canto del TOTA PULCHRA

Tota pulchra es, Maria.
Et macula originalis non est in te;
Tu gloria Ierusalem,
Tu laetitia Israel,
Tu honorificentia populi nostri,
Tu advocata peccatorum.

O Maria, o Maria.
Virgo prudentissima,
Mater clementissima.
Ora pro nobis,
Intercede pro nobis.
Ad Dominum Iesum Christum.

Quinto Giorno
L'ECCOMI DELLA DISPONIBILITÀ: ISAIA

Canto

Sac. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti **Amen.**

Sac. Venite, figli, ascoltatemi;
vi insegnerò il timore di Dio.
Venite, saliamo sul monte del Signore,
perché ci indichi i suoi sentieri.

Tutti **Maria si mise in viaggio verso la montagna**
e raggiunse in fretta una città di Giuda.

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO

Il ritornello di un canto allo Spirito, può aprire e chiudere o intercalare l'invocazione allo Spirito.
Un lettore, leggendo lentamente, potrebbe alternarsi con tutta l'assemblea.

Vieni, Spirito Santo,
fuoco che purifica e consacra.
Tu che hai toccato le labbra del profeta Isaia
e hai colmato di grazia il grembo di Maria,
scendi oggi su di noi con la tua potenza.

Vieni, Spirito Santo,
forza che vince ogni paura e resistenza.
Di fronte alla chiamata del Padre,
liberaci dall'egoismo che ci isola
e donaci un cuore generoso, pronto a mettersi in gioco.

Vieni, Spirito Santo,
autore del sì che cambia la storia.
Rendi la nostra vita interamente disponibile,
perché sull'esempio della Vergine Immacolata
sappiamo rispondere con gioia e coraggio:
«Eccomi, Signore, manda me!» Amen.





ASCOLTO DELLA PAROLA

Guida *Isaia riconosce la sua indegnità, ma una volta purificato dalla grazia non attende che Dio lo preghi: si offre spontaneamente dicendo "Manda me!".*
L'Immacolata incarna questa disponibilità assoluta. Purificata in anticipo dal peccato, si dona interamente al piano redentivo del Padre per essere inviata al mondo intero. Ascoltiamo!

Il lettore/lettrice, portando il libro della Parola,
si reca presso l'Ambone per la proclamazione del brano biblico.
Un canto adatto può accompagnare questo momento.

Lettore **Dal libro del Profeta Isaia** *(Is 6, 5-8)*

E dissi: «Ohimè! Sono perduto, perché un uomo dalle labbra impure io sono e in mezzo a un popolo dalle labbra impure io abito; eppure, i miei occhi hanno visto il re, il Signore degli eserciti». Allora uno dei serafini volò verso di me; teneva in mano un carbone ardente che aveva preso con le molle dall'altare. Egli mi toccò la bocca e disse: «Ecco, questo ha toccato le tue labbra, la tua colpa è colpita e il tuo peccato è espiato». Poi io udii la voce del Signore che diceva: «Chi manderò e chi andrà per noi?». E io risposi: «Eccomi, manda me!».

Un sottofondo musicale accompagna un breve momento di accoglienza della Parola.

Lettore Dio lancia un appello generale alla libertà della corte celeste («Chi manderò e chi andrà per noi?»). Isaia, appena sanato e perdonato, si offre con slancio coraggioso "ECCOMI MANDA ME". Il suo è l'eccomi dell'azione profetica, del movimento esteriore. Chiede esplicitamente di essere inviato fuori, verso il popolo. Maria non si candida per un viaggio o per una predicazione esteriore. Il suo "sì" non è un "fare", ma un "lasciare che Dio faccia" in lei. È il vertice dell'accoglienza contemplativa: offre il proprio corpo e il proprio spazio interiore affinché la Parola eterna scenda dal cielo e prenda carne nel tempo. Il cardinale Martini ricordava spesso che l'attività profetica del credente (lo stile di Isaia, l'urgenza del fare e dell'andare) rischia di scivolare nell'attivismo sterile se non è costantemente preceduta e custodita dal silenzio accogliente dell'incarnazione (lo stile di Maria) .Ognuno di noi vive tempi in cui deve riconoscere le proprie "labbra impure" e accettare il fuoco del per-

dono per poter servire i fratelli , ma l'efficacia di ogni missione dipenderà sempre da quel momento intimo in cui, imitando la Vergine di Nazaret, permettiamo a Dio di operare liberamente dentro di noi.

Breve momento di silenzio.

Se si ritiene opportuno, è consigliabile la recita di una decina del s. Rosario.

Breve riflessione.

PREGHIERA DEI FEDELI

Sac. Fratelli e sorelle,
la chiamata del Padre
esige da noi una risposta pronta e fiduciosa,
sul modello del profeta Isaia e dell'Immacolata.
Presentiamo al Signore
le necessità del mondo e della nostra comunità,
chiedendo un cuore generoso e purificato
per essere inviati a servire i fratelli.

Lettore Ripetiamo insieme: **Ascoltaci, o Signore.**

- Per i missionari e i volontari
  che operano nelle terre di frontiera e di povertà:
  perché il loro "Eccomi, manda me"
  sia sostenuto dalla preghiera di tutta la Chiesa
  e porti frutti di consolazione. Preghiamo.

- Per le persone che si sentono indegne
  o escluse dalla grazia di Dio:
  perché sperimentino il tocco purificatore della misericordia
  divina che rigenera e dona nuova dignità. Preghiamo.

- Per la nostra comunità parrocchiale:
  perché vinca la tentazione di delegare sempre agli altri
  i servizi e le responsabilità,
  scoprendo la gioia del donarsi gratuitamente. Preghiamo.

Sac. Ed ora eleviamo insieme la nostra supplica a Santa Maria, "Donna dell'Eccomi":





PREGHIERA DELL'ECCOMI

Tutti **O Maria, Vergine Immacolata,**
tu sei la creatura dell'«Eccomi» totale e senza riserve.

Tu non ti sei nascosta per paura,
ma hai aperto le porte del tuo cuore
all'azione dello Spirito Santo.

Insegnaci l'ascolto di Samuele, il coraggio di Isaia,
la fede di Abramo e la tua dolcissima umiltà.

Aiutaci a pronunciare ogni mattina
il nostro piccolo «Eccomi»,
affinché il Signore
possa compiere meraviglie nella nostra vita,
proprio come le ha compiute in te. Amen.

Sac. O Padre,
che purifichi le nostre labbra e i nostri cuori
con il fuoco della tua misericordia,
accogli le invocazioni di questa tua famiglia
che con Maria canta le tue meraviglie.
Per Cristo nostro Signore.

Tutti **Amen.**

BENEDIZIONE

Sac. Il Signore sia con voi.

Tutti **E con il tuo spirito.**

Sac. Dio Padre e Figlio e Spirito Santo,
che ha manifestato la grandezza della sua misericordia,
vi benedica † e vi protegga sempre.

Tutti **Amen.**

Sac. Come Maria,
siate anche voi sempre disponibili
a collaborare al progetto di salvezza,
nel nome del Signore,
andate in pace.

Tutti **Rendiamo grazie a Dio.**

Canto del TOTA PULCHRA

Tota pulchra es, Maria.
Et macula originalis non est in te;
Tu gloria Ierusalem,
Tu laetitia Israel,
Tu honorificentia populi nostri,
Tu advocata peccatorum.

O Maria, o Maria.
Virgo prudentissima,
Mater clementissima.
Ora pro nobis,
Intercede pro nobis.
Ad Dominum Iesum Christum.





Sesto Giorno
L'ECCOMI DEL CORAGGIO: GEREMIA

Canto

Sac. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti **Amen.**

Sac. Un segno grandioso apparve nel ciclo:

Tutti **una Donna ammantata di sole,**
con la luna sotto i suoi piedi
e sul capo una corona di dodici stelle.

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO

Il ritornello di un canto allo Spirito, può aprire e chiudere o intercalare l'invocazione allo Spirito.
Un lettore, leggendo lentamente, potrebbe alternarsi con tutta l'assemblea.

Vieni, Spirito Santo,
forza dei piccoli e dei timorosi.
Tu che hai vinto le resistenze del giovane Geremia
e hai colmato di fortezza il cuore dell'Immacolata,
scendi oggi sopra di noi e scaccia ogni nostra paura.

Vieni, Spirito Santo,
fuoco che arde e non si spegne.
Quando ci sentiamo inadeguati, fragili o incapaci,
metti la tua Parola sulle nostre labbra
e infondi nei nostri passi l'audacia della testimonianza.

Vieni, Spirito Santo,
sorgente del coraggio che non vacilla.
Insegnaci a fidarci non delle nostre forze, ma della tua promessa,
perché, guidati dalla Vergine Maria,
sappiamo dire il nostro "Eccomi" senza esitazioni. Amen.

ASCOLTO DELLA PAROLA

Guida *Geremia trema di fronte alla missione: si vede troppo giovane e incapace di parlare.*
Ma Dio gli assicura la sua presenza costante.
Anche Maria, un'umile fanciulla di Nazareth, si turba davanti alla grandezza dell'annuncio dell'Angelo, ma vince ogni paura poggiando la sua fragile giovinezza sulla roccia della Grazia.
Ascoltiamo!

Il lettore/lettrice, portando il libro della Parola,
si reca presso l'Ambone per la proclamazione del brano biblico.
Un canto adatto può accompagnare questo momento.

Lettore **Dal libro del Profeta Geremia** *(Ger 1, 4-9)*

Mi fu rivolta questa parola del Signore: «Prima di formarti nel grembo materno, ti ho conosciuto, prima che tu uscissi alla luce, ti ho consacrato; ti ho stabilito profeta delle nazioni». Risposi: «Ah, Signore Dio! Vedi, io non so parlare, perché sono giovane». Ma il Signore mi disse: «Non dire: "Sono giovane". Tu andrai da tutti coloro a cui ti manderò e dirai tutto quello che io ti ordinerò. Non tremare davanti a loro, perché io sono con te per proteggerti». Oracolo del Signore. Allora il Signore stese la mano, mi toccò la bocca e il Signore mi disse: «Ecco, io metto le mie parole sulla tua bocca». Parola di Dio.

Un sottofondo musicale accompagna un breve momento di accoglienza della Parola.

Lettore Il parallelismo tra il giovane profeta Geremia e la ragazza Maria di Nazaret è una delle pagine più intime e incoraggianti di tutta la Bibbia. Ci mostra come Dio, quando decide di entrare nella vita di una persona, non cerchi mai eroi forti e sicuri di sé, ma cuori disposti a fidarsi nonostante la propria fragilità. Sia per Geremia che per Maria, la storia non comincia con i loro meriti, ma con uno sguardo d'amore di Dio che viene da lontano. A Geremia il Signore dice parole tenerissime: «Prima di formarti nel grembo materno, ti ho conosciuto» (Ger 1,5). A Maria l'Angelo si rivolge chiamandola «Piena di Grazia» (Lc 1,28), a dire che la sua anima è stata da sempre avvolta e protetta dall'amore del Padre [Lc 1, 26-38]. Questo ci ricorda che la nostra vita e i nostri compiti nel mondo non sono mai un caso: siamo un pensiero felice di Dio da prima ancora di nascere. La grande differenza tra i due è nel punto di arrivo di questo cammino.





Geremia accetta la sua missione superando a fatica le sue resistenze psicologiche, pronto a prestare a Dio la sua voce. Maria, invece, compie un capolavoro di fiducia: nel suo "Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola" c'è il totale abbandono di chi smette di calcolare i propri limiti e lascia che Dio faccia grandi cose nella sua vita. Questo stupendo parallelo ci insegna che non dobbiamo aspettare di essere perfetti o infallibili per dire il nostro "sì" a Dio, in famiglia, nel lavoro o nelle scelte di ogni giorno. Dobbiamo solo fare il passo di smettere di guardare a ciò che ci manca e iniziare a fidarci di Colui che ci ripete: "Non temere, io sono con te".

Breve momento di silenzio.

Se si ritiene opportuno, è consigliabile la recita di una decina del s. Rosario.

Breve riflessione.

PREGHIERA DEI FEDELI

Sac. Fratelli e sorelle,
il Signore conosce le nostre fragilità e,
proprio come al profeta Geremia e a Maria,
ripete anche a ciascuno di noi:
"Non temere, perché io sono con te".
Presentiamo al Padre le nostre preghiere,
chiedendo il dono della fortezza per vincere ogni esitazione
e testimoniare con audacia la gioia del Vangelo.

Lettore Ripetiamo insieme: **Ascoltaci, o Signore.**

- Per tutti i giovani della Chiesa:
  perché non abbiano paura di sognare in grande e di spendere la vita per il Vangelo, superando i timori dell'inadeguatezza. Preghiamo.

- Per coloro che hanno il compito di educare e formare le nuove generazioni:
  perché sappiano trasmettere fiducia e speranza,
  valorizzando i carismi di ogni ragazzo. Preghiamo.

- Per chi vive nel timore del giudizio altrui
  o è paralizzato dall'ansia del futuro:
  perché sperimenti la consolazione del Signore che dice:
  "Non temere, io sono con te". Preghiamo.

Sac. Ed ora eleviamo insieme la nostra supplica a Santa Maria, "Donna dell'Eccomi":

PREGHIERA DELL'ECCOMI

Tutti **O Maria, Vergine Immacolata,**
tu sei la creatura dell'«Eccomi» totale e senza riserve.

Tu non ti sei nascosta per paura,
ma hai aperto le porte del tuo cuore
all'azione dello Spirito Santo.

Insegnaci l'ascolto di Samuele, il coraggio di Isaia,
la fede di Abramo e la tua dolcissima umiltà.

Aiutaci a pronunciare ogni mattina
il nostro piccolo «Eccomi»,
affinché il Signore
possa compiere meraviglie nella nostra vita,
proprio come le ha compiute in te. Amen.

Sac. O Padre,
che non guardi alla nostra debolezza
ma alla potenza della tua grazia,
accogli le invocazioni di questa tua famiglia.
Per l'intercessione dell'Immacolata, nostra fortezza e guida,
donaci la gioia di un "Eccomi" pronunciato senza paura.
Per Cristo nostro Signore.

Tutti **Amen.**

BENEDIZIONE

Sac. Il Signore sia con voi.

Tutti **E con il tuo spirito.**

Sac. Dio, che nella pienezza del tempo,
mandò il suo Unigenito Figlio,
per riscattare quanti erano
sotto il potere della legge del peccato,
vi ricolmi della sua benedizione.

Tutti **Amen.**





Sac. E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre, Figlio † e Spirito Santo,
discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

Tutti **Amen.**

Sac. Guidati da Maria,
stella che brilla sul cammino della salvezza,
nel nome del Signore,
andate in pace.

Tutti **Rendiamo grazie a Dio.**

Canto del TOTA PULCHRA

Tota pulchra es, Maria.
Et macula originalis non est in te;
Tu gloria Ierusalem,
Tu laetitia Israel,
Tu honorificentia populi nostri,
Tu advocata peccatorum.

O Maria, o Maria.
Virgo prudentissima,
Mater clementissima.
Ora pro nobis,
Intercede pro nobis.
Ad Dominum Iesum Christum.

Settimo Giorno
L'ECCOMI DEL FIGLIO DI DIO: GESÙ CRISTO

Canto

Sac. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti **Amen.**

Sac. Rallegrati, Vergine Maria,
letizia dei patriarchi:

Tutti **all'annunzio dell'angelo**
hai accolto nel grembo la gioia del mondo;
da te è germogliato per noi
il pane della vita.

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO

Il ritornello di un canto allo Spirito, può aprire e chiudere o intercalare l'invocazione allo Spirito.
Un lettore, leggendo lentamente, potrebbe alternarsi con tutta l'assemblea.

Vieni, Spirito Santo,
artefice dell'Incarnazione del Verbo.
Tu che hai guidato ogni passo di Gesù Cristo
e hai adombrato con la tua potenza il grembo di Maria,
scendi nei nostri cuori per renderli dimora del Figlio.

Vieni, Spirito Santo,
obbedienza filiale che unisce il cielo e la terra.
Davanti al progetto d'amore del Padre,
liberaci dall'egoismo che ci fa cercare i nostri interessi
e donaci lo stesso desiderio di Gesù di compiere la sua volontà.

Vieni, Spirito Santo,
sigillo dell'alleanza nuova ed eterna.
Insegna alla nostra fragile umanità
a non opporre resistenza ai disegni di Dio,
per gridare insieme al Figlio e alla Madre
il nostro "Eccomi" d'amore. Amen.





ASCOLTO DELLA PAROLA

Guida *L'eccomi di Gesù è la sorgente e il modello di ogni altra obbedienza nella Scrittura.*
Egli non offre cose esterne, ma offre Sé stesso, il suo stesso corpo, per compiere la volontà del Padre. Maria ha vissuto in totale simbiosi con questo "Eccomi" del Figlio, offrendo la propria carne per preparargli una degna dimora. Ascoltiamo!

Il lettore/lettrice, portando il libro della Parola,
si reca presso l'Ambone per la proclamazione del brano biblico.
Un canto adatto può accompagnare questo momento.

Lettore **Dalla lettera agli Ebrei** *(Eb 10, 5-10)*

Per questo, entrando nel mondo, Cristo dice: Tu non hai voluto né sacrificio né offerta, un corpo invece mi hai preparato. Non hai gradito né olocausti né sacrifici per il peccato. Allora ho detto: Ecco, io vengo – poiché di me è scritto nel rotolo del libro – per fare, o Dio, la tua volontà. Dopo aver detto: Tu non hai voluto e non hai gradito né sacrifici né offerte, né olocausti né sacrifici per il peccato – cose tutte che vengono offerte secondo la Legge –, soggiunge: Ecco, io vengo per fare la tua volontà. Con ciò egli abolisce il primo sacrificio per costituire il secondo. Mediante quella volontà siamo stati santificati per mezzo dell'offerta del corpo di Gesù Cristo, una volta per sempre. Parola di Dio.

Un sottofondo musicale accompagna un breve momento di accoglienza della Parola.

Lettore La straordinaria bellezza di questo testo risiede nel fatto che l'"Eccomi" di Gesù ha bisogno, per realizzarsi storicamente, dell'"Eccomi" di Maria. Quando la Vergine di Nazaret risponde all'Angelo dicendo: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola» (Lc 1,38), ella sta pronunciando sulla terra l'esatto riflesso di ciò che il Figlio stava dicendo in Cielo. Maria non offre a Dio un tempio di pietra o un dono materiale; offre la propria vita e il proprio corpo. Quel corpo che la Lettera agli Ebrei attribuisce all'iniziativa del Padre («un corpo mi hai preparato») prende concretamente forma, cellula dopo cellula, nel grembo accogliente di Maria. In questo abbraccio tra i due "Sì", l'obbedienza cambia radicalmente significato. Non è più l'osservanza fredda di una legge scritta su tavole di pietra, ma diventa un sì nuziale, un atto d'amore e di totale espropria-

zione di sé. Gesù si consegna al Padre offrendo il Suo corpo; Maria si consegna a Dio offrendo il Suo grembo. Come annota l'autore della Lettera agli Ebrei, è precisamente «per mezzo di questa volontà che noi siamo stati santificati, per mezzo dell'offerta del corpo di Gesù Cristo, fatta una volta per sempre» (Eb 10,10). Ma questa offerta salvifica non avrebbe toccato la nostra storia se Maria non avesse aperto la porta del tempo con il suo "avvenga di me".

Breve momento di silenzio.

Se si ritiene opportuno, è consigliabile la recita di una decina del s. Rosario.

Breve riflessione.

PREGHIERA DEI FEDELI

Sac. Fratelli e sorelle,
Gesù Cristo entrando nel mondo ha detto:
"Ecco, io vengo per fare la tua volontà".
Uniti al suo sì perfetto e all'obbedienza filiale dell'Immacolata,
presentiamo al Padre le nostre preghiere,
chiedendo la grazia di saper accogliere i suoi disegni d'amore
anche nelle prove della vita.

Lettore Ripetiamo insieme: **Ascoltaci, o Signore.**

– Per il Papa, i vescovi e i presbiteri:
perché conformino ogni giorno la loro vita
all'offerta eucaristica di Cristo,
consumandosi con amore nel servizio al popolo di Dio.
Preghiamo.

– Per i malati, gli infermi e quanti soffrono nel corpo:
perché unendo le loro sofferenze all'offerta di Gesù sulla croce,
trovino senso e diventino canali di grazia per la Chiesa.
Preghiamo.

– Per coloro che fanno fatica ad accettare la volontà di Dio
e vivono nella ribellione:
perché lo Spirito del Figlio doni loro la pace del cuore
e la fiducia filiale nel Padre. Preghiamo.

Sac. Ed ora eleviamo insieme la nostra supplica a Santa Maria, "Donna dell'Eccomi":





PREGHIERA DELL'ECCOMI

Tutti **O Maria, Vergine Immacolata,**
tu sei la creatura dell'«Eccomi» totale e senza riserve.

Tu non ti sei nascosta per paura,
ma hai aperto le porte del tuo cuore
all'azione dello Spirito Santo.

Insegnaci l'ascolto di Samuele, il coraggio di Isaia,
la fede di Abramo e la tua dolcissima umiltà.

Aiutaci a pronunciare ogni mattina
il nostro piccolo «Eccomi»,
affinché il Signore
possa compiere meraviglie nella nostra vita,
proprio come le ha compiute in te. Amen.

Sac. O Padre,
che hai unito in un unico disegno d'amore
il sì perfetto del tuo Figlio Gesù
e l'obbedienza totale di Maria sua Madre,
ascolta le suppliche della tua Chiesa.
Concedi anche a noi, guidati dall'Immacolata,
di conformare la nostra vita a quella di Cristo,
per camminare uniti verso di Te
nella gioia del santo servizio.
Per Cristo nostro Signore.

Tutti **Amen.**

BENEDIZIONE

Sac. Il Signore sia con voi.

Tutti **E con il tuo spirito.**

Sac. Scenda sul tuo popolo, Signore,
la desiderata benedizione:
lo confermi nei santi propositi,
perché non si separi mai dalla tua volontà,
e ti renda grazie per i tuoi benefici.

Tutti **Amen.**

Sac. E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio † e Spirito Santo,
discenda su di voi, e con voi rimanga sempre.

Tutti **Amen.**

Sac. Sorretti dalla fede della Vergine Maria,
andate in pace.

Tutti **Rendiamo grazie a Dio.**

Canto del TOTA PULCHRA

Tota pulchra es, Maria.
Et macula originalis non est in te;
Tu gloria Ierusalem,
Tu laetitia Israel,
Tu honorificentia populi nostri,
Tu advocata peccatorum.

O Maria, o Maria.
Virgo prudentissima,
Mater clementissima.
Ora pro nobis,
Intercede pro nobis.
Ad Dominum Iesum Christum.





Ottavo Giorno
L'ECCOMI DI MARIA DI NAZARETH

Canto

Sac. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti **Amen.**

Sac. La Vergine Madre di Dio
racchiude nel suo grembo
colui che il mondo intero non può contenere.

Tutti **Quando venne la pienezza del tempo,**
Dio mandò il suo Figlio, nato da donna.

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO

Il ritornello di un canto allo Spirito, può aprire e chiudere o intercalare l'invocazione allo Spirito.
Un lettore, leggendo lentamente, potrebbe alternarsi con tutta l'assemblea.

Vieni, Spirito Santo,
ombra feconda della divina potenza.
Tu che nel silenzio di una casa a Nazareth
hai avvolto con la tua grazia la Vergine Maria,
scendi oggi su di noi per rendere i nostri cuori dimora del Signore.

Vieni, Spirito Santo,
custode della vera umiltà.
Davanti alla grandezza dei disegni di Dio,
libera la nostra mente dall'orgoglio e dai dubbi,
e donaci lo sguardo limpido della Serva del Signore.

Vieni, Spirito Santo,
sorgente del sì totale e senza riserve.
Insegna alla nostra piccola fede la via dell'abbandono fiducioso,
perché, guidati e protetti dall'Immacolata,
sappiamo pronunciare il nostro "Eccomi"
con la stessa gioia di Maria. Amen.

ASCOLTO DELLA PAROLA

Guida *L'Eccomi di Maria è il vertice di tutta la storia sacra. Unisce la fedeltà eterna di Dio alla piena libertà umana. Definendosi "serva", Maria si dichiara totalmente disponibile a far compiere a Dio la sua opera. In quel sì, l'umanità accoglie il suo Redentore. Ascoltiamo!*

Il lettore/lettrice, portando il libro della Parola,
si reca presso l'Ambone per la proclamazione del brano biblico.
Un canto adatto può accompagnare questo momento.

1Lettore **Ascoltiamo la Parola del Signore, dal Vangelo secondo Luca** *(Lc 1, 30-38)*

In quel tempo, l'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo...». Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra... Nulla è impossibile a Dio». Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei. Parola del Signore.

Un sottofondo musicale accompagna un breve momento di accoglienza della Parola.

Lettore In una terra ai margini della Palestina, in un villaggio insignificante, in una casa semplice e sconosciuta, in una famiglia quotidiana si realizza il mistero dell'umanizzazione di Dio: Dio, l'eterno, si fa mortale, il forte si fa debole, il celeste si fa terrestre. L'Apostolo Paolo, quando cercherà di cantare questo evento nella fede cristiana ormai professata da ebrei e da greci, affermerà: "Colui che era Dio svuotò sé stesso, diventando uomo" (cf. Fil 2,6-7).
A una giovane donna ebrea, chiamata Maria, Dio guarda con amore, fino a sentirla e proclamarla come "amata", "riempita e trasformata dalla sua grazia, dal suo amore". Dio le fa sentire la sua presenza, la sua vicinanza, le fa sentire che "è con lei", per questo Maria deve rallegrarsi. Del resto, Dio-con-noi, *'Immanuel* (Is 7,14; Mt 1,23), non è forse uno dei nomi di Dio?
Maria era una donna di fede, dunque sempre in attesa dell'a-





zione e della presenza di Dio, e proprio per questo nei confronti del suo Signore non aveva alcuna pretesa né vantava alcun merito. Perciò è sorpresa, timorosa e stupita per questa grazia di Dio che la invade nella quotidianità dei suoi giorni. Eppure, Maria sa ascoltare la voce del Signore che le chiede di non temere, di avere fede: il figlio che concepirà dovrà chiamarlo Gesù, *Jeshu'a*, "il Signore salva", così che egli sia riconosciuto nella sua vera identità di Figlio dell'Altissimo, discendente di David, dunque Messia.
Il Signore Dio nella sua potenza fa cose inaudite e grandi, e le opera in lei: sarà come una nuova creazione! Come lo Spirito del Signore planò sulle acque nell'in-principio, per generare la vita (cf. Gen 1,2), così ora lo stesso Spirito santo scende su Maria, e la sua *Shekinah*, la sua Presenza che la copre come ombra, renderà possibile che la Parola di Dio si faccia carne (cf. Gv 1,14) e che quel vuoto diventi il "sito" in cui Dio raggiunge l'uomo, generando suo Figlio quale "Figlio nato da donna" (Gal 4,4). Ecco il mistero dell'incarnazione, di fronte al quale si può soltanto adorare, contemplare e ringraziare. Solo Dio poteva darci un uomo come Gesù, e a questo dono ha risposto con un "amen", un sì disponibile, Maria, la donna di Nazaret che Dio ha scelto facendola oggetto della sua grazia, della sua benevolenza, del suo amore totalmente gratuito.

Enzo Bianchi

Breve momento di silenzio.

Se si ritiene opportuno, è consigliabile la recita di una decina del s. Rosario.

Breve riflessione.

PREGHIERA DEI FEDELI

Sac. Fratelli e sorelle,
contempliamo il sì umile e totale di Maria di Nazareth.
Uniti alla sua fede perfetta,
presentiamo al Padre le nostre preghiere,
chiedendo la grazia di saper accogliere la sua Parola
per trasformare la nostra vita in un dono d'amore.

Lettore Ripetiamo insieme: **Ascoltaci, o Signore.**

– Per tutta la Chiesa:
perché guardando a Maria Immacolata
riscopra la sua identità di sposa bella e senza macchia,
fedele nell'annunciare e vivere la Parola del suo Signore.
Preghiamo.

– Per tutte le donne e le madri:
perché sul modello di Maria sappiano essere custodi della vita,
dispensatrici di tenerezza
e pilastri di fede nelle proprie famiglie. Preghiamo.

– Per coloro che pensano che dire di sì a Dio
significhi perdere la propria libertà:
perché scoprano che solo nel fare la volontà del Creatore
l'uomo realizza pienamente sé stesso. Preghiamo.

Sac. Ed ora eleviamo insieme la nostra supplica a Santa Maria, "Donna dell'Eccomi":

PREGHIERA DELL'ECCOMI

Tutti **O Maria, Vergine Immacolata,**
tu sei la creatura dell'«Eccomi» totale e senza riserve.

Tu non ti sei nascosta per paura,
ma hai aperto le porte del tuo cuore
all'azione dello Spirito Santo.

Insegnaci l'ascolto di Samuele, il coraggio di Isaia,
la fede di Abramo e la tua dolcissima umiltà.

Aiutaci a pronunciare ogni mattina
il nostro piccolo «Eccomi»,
affinché il Signore
possa compiere meraviglie nella nostra vita,
proprio come le ha compiute in te. Amen.

Sac. O Padre,
che nell'umile Vergine di Nazareth
hai trovato la terra feconda per l'incarnazione del tuo Verbo,
ascolta le suppliche di questa comunità.





Per l'intercessione di Maria Immacolata,
dona alla tua Chiesa la fedeltà della Sposa,
concedi anche a noi di tradurre il nostro "Eccomi"
in gesti concreti di carità e perdono.
Per Cristo nostro Signore.

Tutti **Amen.**

BENEDIZIONE

Sac. Il Signore sia con voi.

Tutti **E con il tuo spirito.**

Sac. Dio Padre e Figlio e Spirito Santo,
che ha manifestato
la grandezza della sua misericordia,
vi benedica † e vi protegga sempre.

Tutti **Amen.**

Sac. Fate della vostra casa,
Guidati dalla fede della Vergine Maria, Immacolata,
andate in pace.

Tutti **Rendiamo grazie a Dio.**

Canto del TOTA PULCHRA

Tota pulchra es, Maria.
Et macula originalis non est in te;
Tu gloria Ierusalem,
Tu laetitia Israel,
Tu honorificentia populi nostri,
Tu advocata peccatorum.

O Maria, o Maria.
Virgo prudentissima,
Mater clementissima.
Ora pro nobis,
Intercede pro nobis.
Ad Dominum Iesum Christum.

Nono Giorno
L'ECCOMI DELLA NUOVA MATERNITÀ AI PIEDI DELLA CROCE

Canto

Sac. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti **Amen.**

Sac. Simeone disse a Maria:
«Egli è qui per la rovina
e la risurrezione di molti in Israele,
segno di contraddizione;
e anche a te una spada trafiggerà l'anima».

Tutti **Te felice, Vergine Maria,**
che senza morire
meritasti la palma del martirio
sotto la croce del Signore.

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO

Il ritornello di un canto allo Spirito, può aprire e chiudere o intercalare l'invocazione allo Spirito.
Un lettore, leggendo lentamente, potrebbe alternarsi con tutta l'assemblea.

Vieni, Spirito Santo,
forza dei martiri e consolatore dei sofferenti.
Tu che hai sostenuto l'Immacolata ai piedi della Croce,
rendendola forte nel dolore e salda nella speranza,
scendi oggi su di noi per consolare ogni nostra afflizione.

Vieni, Spirito Santo,
fecondità divina che genera tempi nuovi.
Nel sangue versato da Cristo e nelle lacrime della Madre,
Tu hai dato vita alla Chiesa nascente:
raccoglici attorno a Maria come i primi discepoli nel Cenacolo.

Vieni, Spirito Santo,
custode della nuova ed eterna alleanza.
Insegnaci ad accogliere Maria come Madre universale,



perché, sostenuti dalla sua preghiera e dal suo esempio,
sappiamo dire il nostro "Eccomi"
camminando uniti nella carità. Amen.

ASCOLTO DELLA PAROLA

Guida *Ai piedi della Croce si compie il secondo, silenzioso ed eroico "Eccomi" di Maria.*
Nel dolore immenso del Calvario, Gesù le affida Giovanni e, in lui, ciascuno di noi.
Maria accetta questa nuova, universale maternità spirituale.
Concludiamo la Novena accogliendo Maria nella nostra casa interiore, pronti a camminare con lei. Ascoltiamo!

Il lettore/lettrice, portando il libro della Parola,
si reca presso l'Ambone per la proclamazione del brano biblico.
Un canto adatto può accompagnare questo momento.

Lettore **Ascoltiamo la Parola del Signore,**
dal Vangelo secondo Giovanni *(Gv 19, 25-30)*

Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria madre di Clèopa e Maria di Màgdala. Gesù allora, vedendo la madre e accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: «Donna, ecco tuo figlio!». Poi disse al discepolo: «Ecco tua madre!». E da quell'ora il discepolo la prese con sé. Dopo questo, Gesù, sapendo che ormai tutto era compiuto, affinché si compisse la Scrittura, disse: «Ho sete». Vi era lì un vaso pieno di aceto; posero perciò una spugna imbevuta di aceto in cima a una canna e gliela accostarono alla bocca. Dopo aver preso l'aceto, Gesù disse: «È compiuto!». E, chinato il capo, consegnò lo spirito. Parola del Signore.

Un sottofondo musicale accompagna un breve momento di accoglienza della Parola.

Lettore È il Venerdì Santo: sotto la croce sono rimaste solo le donne e Giovanni, il discepolo prediletto. Gli altri "suoi" sono fuggiti tutti, temendo di fare la stessa fine del Maestro. Prima della sua morte Gesù lascia al mondo la più grande eredità, affidando Giovanni a Maria la consegna come Madre di tutti gli uomini. *"Sotto quella croce, la maternità di Maria si allarga fino ad abbracciare ogni uomo e ogni donna di tutti i tempi e luoghi".* Maria diventa pertanto Madre di tutti gli uomini nel momento



del dolore, a significare che Ella, pur essendo sempre vicina ad ognuno di noi, lo è in particolare quando siamo nella sofferenza e quando attraversiamo la prova più grande. La sofferenza di questa madre trafitta dal dolore più grande che qualcuno possa provare, cioè la morte di un figlio, l'abilita a comprendere ogni singolo frammento dell'umana sofferenza. La rende credibile davanti a quei perché senza risposta che gettano nella disperazione molti di noi. È Madre perché ci ha partoriti con doglie dolorose sotto la croce del nostro Fratello maggiore. Ella soffre, ma da quella sofferenza nasce la Chiesa, nasciamo noi, nasce ogni tentativo di essere felici. E Giovanni è lì accanto a Lei, e aspetta assieme ad Ella la fine di questo parto, i tre giorni più lunghi della storia. Eppure, dall'apice di questa vertigine carica di paura e di dolore, Maria dice "Eccomi". Sono qui. Adesso. È l'espressione più bella di tutta l'umanità. È l'affermazione di chi dichiara di esistere non nel ricordo di ciò che è passato, né nei progetti di ciò che dovrà accadere domani, ma qui ed ora, in questo istante. Il primo vocabolo della nostra fede è quest'Eccomi. Dovremmo impararlo a pronunciare ogni mattina. Davanti a tutte le circostanze. Nell'ora della gioia, come in quella del dolore: Eccomi. Sono qui, voglio affrontare, mi voglio fidare. Non capisco tutto ma metto ciò che posso, cioè metto ciò che sono ora». Non è per niente facile per noi ripetere "Eccomi" e, solo con il Suo aiuto e attraverso la preghiera, possiamo cercare almeno di avvicinarci a quel Sì incondizionato.

Breve momento di silenzio.

Se si ritiene opportuno, è consigliabile la recita di una decina del s. Rosario.

Breve riflessione.

PREGHIERA DEI FEDELI

Sac. Fratelli e sorelle,
ai piedi della Croce si compie il disegno d'amore del Padre:
nel dolore supremo, Gesù ci dona Maria come Madre
e dà vita alla Chiesa nascente,
che accoglie con un nuovo "Eccomi"
la sua missione materna.
Ora, presentiamo con fiducia le nostre preghiere
a Colui dal quale ogni vocazione è generata.





Lettore Con fede diciamo insieme: **Ascoltaci, o Signore.**

– Per la Chiesa intera, nata sotto la Croce:
perché si senta sempre protetta
dalla maternità spirituale di Maria
e sappia accogliere ogni uomo come un figlio amato.
Preghiamo.

– Per i moribondi, gli agonizzanti
e coloro che affrontano l'ora del passaggio pasquale:
perché sentano accanto a sé
la presenza consolante della Madre
che li accompagna all'incontro con il Figlio. Preghiamo.

– Per tutti noi che concludiamo questi giorni di novena:
perché il cammino fatto ci sproni
a non staccarci mai da Maria,
testimoniando con la nostra vita
la bellezza di essere figli di Dio. Preghiamo.

Sac. Ed ora eleviamo insieme la nostra supplica a Santa Maria, "Donna dell'Eccomi":

PREGHIERA DELL'ECCOMI

Tutti **O Maria, Vergine Immacolata,**
tu sei la creatura dell'«Eccomi» totale e senza riserve.

Tu non ti sei nascosta per paura,
ma hai aperto le porte del tuo cuore
all'azione dello Spirito Santo.

Insegnaci l'ascolto di Samuele, il coraggio di Isaia,
la fede di Abramo e la tua dolcissima umiltà.

Aiutaci a pronunciare ogni mattina
il nostro piccolo «Eccomi»,
affinché il Signore
possa compiere meraviglie nella nostra vita,
proprio come le ha compiute in te. Amen.

Sac. O Padre,
che sul Calvario hai voluto la Vergine Immacolata
accanto al tuo Figlio
come Madre e custode della Chiesa nascente,
accogli con bontà le preghiere di questa tua famiglia.
Custodisci in noi i frutti di questa novena,
affinché, stringendoci a Maria,
sappiamo testimoniare ogni giorno la bellezza di essere tuoi figli.
Per Cristo nostro Signore.

Tutti **Amen.**

BENEDIZIONE

Sac. Il Signore sia con voi.

Tutti **E con il tuo spirito.**

Sac. Dio, Padre della luce,
che nel suo Figlio, nato dalla Vergine Maria,
ci ha aperto i tesori nascosti nei secoli,
per la grazia dello Spirito
vi doni salute, serenità e sapienza.

Tutti **Amen.**

Sac. E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio † e Spirito Santo,
discenda su di voi, e con voi rimanga sempre.

Tutti **Amen.**

Sac. La fede salda,
la speranza certa
e la carità sollecita di Maria,
vi accompagnino nel pellegrinaggio terreno.
Andate in pace.

Tutti **Rendiamo grazie a Dio.**

Canto del TOTA PULCHRA

Tota pulchra es, Maria.
Et macula originalis non est in te;
Tu gloria Ierusalem,
Tu laetitia Israel,



Tu honorificentia populi nostri,
Tu advocata peccatorum.

O Maria, o Maria.
Virgo prudentissima,
Mater clementissima.
Ora pro nobis,
Intercede pro nobis.
Ad Dominum Iesum Christum.

